

3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei

Le professioni classificate in questa unità preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte.

Ridefinizione degli assetti professionali nel settore dei Beni culturali

Le professioni comprese in questa unità svolgono un insieme di attività non codificate centrate sull'arricchimento professionale e sulla flessibilità in ragione delle esigenze rappresentate dalle specifiche organizzazioni/istituzioni dove esse sono impiegate. Esse possono, infatti, essere impiegate i) nelle attività connesse alla conservazione e alla gestione del patrimonio museale, sotto il coordinamento e la responsabilità scientifica del conservatore; ii) nella collaborazione con il registrar alla movimentazione delle collezioni all'interno dei musei e dei depositi (seguendone anche le campagne fotografiche e di documentazione); iii) nel sostegno alla predisposizione di perizie, di gare, affidamenti di incarichi di preparazione, manutenzione, restauro, iv) nel supporto tecnico e logistico al responsabile delle strutture e dell'impiantistica nella gestione degli impianti in relazione alla conservazione delle collezioni, e alla realizzazione di interventi tecnici e di manutenzione relativi alle esposizioni permanenti e agli allestimenti.

Più di recente, in un'ottica di rafforzamento delle competenze di tutta l'area tecnica museale, i tecnici museali sono sempre più coinvolti nel supporto alla realizzazione tecnica, ma anche in attività di contatto diretto con l'utenza all'interno degli itinerari di educativa museale. Si tratta, quindi, di una figura professionale che sfugge ad una rigida collocazione e sembra, appunto, caratterizzarsi per una flessibilità e versatilità professionale che potrebbe rappresentare anche un elemento di debolezza in quei contesti poco orientati alla valorizzazione delle risorse umane disponibili per le attività ordinarie dell'organizzazione.

Tra le competenze necessarie allo scenario futuro, oltre quelle relative al *core competences professionali* appena descritte, spiccano, seppur non appaiono come indispensabili, la capacità di interagire in contesti interculturali e interdisciplinari, una sempre più adeguata conoscenza delle lingue straniere, nonché un forte orientamento al servizio ed la presenza di significative competenze di self-management.

Per la sua potenziale versatilità e flessibilità è una figura professionale adatta ad essere condivisa da più musei in gestione associata.

Compiti e attività specifiche dell'Unita Professionale

- verificare il rispetto delle norme di sicurezza
- curare i rapporti con gli artisti
- sistemare il materiale negli espositori
- gestire il bookshop

- curare l'informatizzazione dei servizi (catalogazione, documentazione, ricerca bibliografica, ecc.)
- organizzare o allestire esposizioni o mostre (es. definire la logistica, il calendario, ecc.)
- catalogare i materiali
- avanzare richieste di prestito ai possessori di opere d'arte
- collaborare con il comitato tecnico scientifico
- organizzare visite guidate presso strutture museali
- gestire e controllare la movimentazione dei reperti in entrata e in uscita
- creare opuscoli o materiali informativi
- supervisionare la manutenzione dell'allestimento

Compiti innovati	Compiti nuovi
Più che di compiti innovati si dovrà definire nel tempo le specializzazioni necessarie ad una connotazione più specifica della professione	Al di là di un approccio orientato al miglioramento e ampliamento delle conoscenze, capacità e competenze tipiche della professione considerata non emergono significativi <i>compiti nuovi</i> dallo scenario 2020 per le professioni comprese nell'UP.

A fronte delle innovazioni e dei cambiamenti attesi che si prevede modificheranno, più o meno profondamente, le modalità specifiche in relazione all'esercizio effettivo delle professioni nel settore dei Beni Culturali, l'intero sistema delle competenze che caratterizzano ogni singola Unità Professionale sarà interessato da una sua propria evoluzione.

Le 14 competenze individuate come fondanti e, seppur in misura differenziata, caratterizzanti tutte le professioni, assumono, pertanto, una loro configurazione tipica all'interno di ogni Unità Professionale considerata. Il loro peso contribuisce a dare ad ognuna di esse una sua profilatura basata sulla rilevanza (alta, media, bassa o nulla) assunta da ognuna delle competenze individuate.

La tabella che segue riepiloga in forma sinottica il quadro delle 14 competenze selezionate osservate, appunto, (pesatura) in relazione alla specifica Unità Professionale qui descritta.

3.4.4.2.1 - Tecnici dei musei					
Essere in grado di interagire positivamente in contesti interculturali e multidisciplinari					
Essere in grado di comprendere e di utilizzare in ambiti di promozione, coordinamento gestione i processi relativi alla costante acquisizione di risorse a sostegno della <i>mission</i> aziendale/istituzionale (promozione, fundraising, rapporti con finanziatori esterni di varia natura)					
Essere in grado di accompagnare i cambiamenti e valutare i risultati dei processi aziendali/organizzativi a partire da una matrice di obiettivi e di metodi					
Essere in grado di sviluppare approcci orientati all'autodiagnosi e al miglioramento continuo attraverso l'acquisizione in tempi utili di set informativi pertinenti					
Essere in grado di prendere decisioni in relazione al proprio contesto di riferimento migliorando la capacità di acquisizione in tempi utili di set informativi pertinenti					
Essere in grado di utilizzare i sistemi informativi nella gestione e sviluppo dei processi di lavoro aziendali/istituzionali di riferimento (monitoraggio della spesa, delle attività, indicatori di out put, di valutazione, di risultato)					
Essere in grado di promuovere e sostenere processi produttivi, organizzativi e culturali della propria istituzione/organizzazione fondati su una costante valorizzazione delle dinamiche relazionali e delle filiere <i>locali</i> (<i>marketing</i> territoriale strategico dei beni culturali)					
Essere in grado di affrontare i molteplici aspetti della propria dimensione professionale sul versante della comunicazione scritta, orale, online utilizzando differenti lingue veicolari					
Essere in grado di utilizzare i sistemi informativi <i>web based</i> nella gestione e nello sviluppo dei processi aziendali/istituzionali orientati alla promozione e alla valorizzazione della propria immagine e della propria <i>mission</i>					
Essere in grado di interpretare e applicare normative generali e specifiche, criteri gestionali in ambito amministrativo e finanziario in relazione al sistema aziendale/organizzativo locale, nazionale (e internazionale) di riferimento					
Essere in grado di gestire i processi di cambiamento degli assetti organizzativi di riferimento nell'ottica di una crescente valorizzazione del capitale umano aziendale/istituzionale e di una gestione positiva dei conflitti					
Essere in grado di interpretare e sostenere i bisogni degli utenti, in generale, nonché di categorie di utenti specifici nell'ottica del miglioramento generale del servizio					
Essere in grado di associare i prodotti culturali a strategie e percorsi didattici ed educativi fruibili da pubblici differenziati					
Essere in grado di inserire un progetto culturale in contesti in grado di favorirne la visibilità, la fruibilità, la remuneratività economica e sociale					
Indice di cambiamento					
Legenda	Molto importante 4	Importante 3	Poco importante 2	Ininfluente 1	34

Le due tabelle che seguono individuano, invece, le direzioni del cambiamento che si riferiscono al possesso delle principali conoscenze e skill (le prime 10) che caratterizzeranno la Figura Professionale considerata.

Tendenze del cambiamento rispetto alla rappresentazione attuale della Unità Professionale¹

Conoscenze	importanza		complessità	
1 Lingua italiana	85	==	63	==
2 Storia e archeologia	85	==	73	==
3 Arte	72	==	59	==
4 Lingua straniera	70	↑	59	↑
5 Lavoro d'ufficio	64	↑	63	↑
6 Servizi ai clienti e alle persone	47	==	39	==
7 Legislazione e istituzioni	45	==	41	==
8 Impresa e gestione di impresa	43	==	41	==
9 Produzione e processo	39	↑	33	↑
10 Protezione civile e sicurezza pubblica	37	↑	35	↑
11 Comunicazione e media	37	==	35	==

Skills	importanza		complessità	
1 Parlare	87	==	65	==
2 Apprendimento attivo	87	==	60	↑
3 Comprendere testi scritti	85	==	69	==
4 Adattabilità	85	↑	67	↑
5 Scrivere	81	==	65	==
6 Capacità di analisi	81	↑	60	↑
7 Ascoltare attivamente	79	↑	69	↑
8 Senso critico	77	↑	60	↑
9 Risolvere problemi complessi	77	↑	61	↑
10 Gestire il tempo	72	↑	57	↑

Legenda ↑ crescita == stabilità ↓ diminuzione

¹ Ci si riferisce agli esiti della prima edizione della indagine campionaria sulle professioni condotta da Isfol e Istat terminata nel 2013. I risultati sono disponibili sul sito <http://professionioccupazione.isfol.it>. Dei 10 descrittori utilizzati per indagare la struttura professionale, nell'ambito della anticipazione dei fabbisogni professionali sono stati selezionati come benchmark gli esiti rilevati rispetto a Conoscenze e Skill in quanto aree sensibili per gli interventi di formazione. Nel quadro dell'indagine le conoscenze - sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza; le skills - sono insiemi di procedure e processi cognitivi generali che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. Si tratta, in particolare, di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite

L'importanza - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 5 livelli, da Non importante ad Assolutamente importante

La complessità - è un valore percentuale risultante dalle valutazioni degli intervistati facenti parte della specifica UP, rispetto ad una scala valoriale su 7 livelli con ancoraggi esemplificativi del livello di complessità crescente ed esemplificative delle conoscenze o skills che l'UP deve possedere

Indicazioni per il sistema dell'Education

In generale, le competenze richieste alle diverse Figure Professionali, tra cui quella qui descritta, corrispondono al possesso di titoli di studio certificati (diplomi, lauree, master, ecc.). In questo caso i percorsi di accesso sembrano essere di due tipi, almeno in linea di principio.

Da una parte può essere richiesta una laurea di base triennale coerente con le mansioni da svolgere, dall'altra, esiste la possibilità di accesso attraverso corsi di Formazione tecnica superiore neo-costituiti. In questo caso la figura di riferimento è quella *Tecnico Superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali*.

Il personale che già lavora nei musei e che ha maturato nel corso dell'esperienza lavorativa conoscenze e competenze adeguate alla posizione ricoperta può essere incentivato, in relazione al cambiamento degli assetti organizzativi e del proprio ruolo professionale qui delineato, a frequentare corsi di formazione e, più in generale, partecipare ad esperienze formative *ad hoc* in modo da aggiornare la propria preparazione secondo quanto richiesto dalle nuove funzioni svolte sul posto di lavoro.